

incoraggiata la coltivazione del *canape* nell'isola di Santa Catharina ed a Rio Grande di San Pedro.

*Poponi acquatici.* Si maturano in tutto l'anno nella capitaneria di Piahy.

*Cotone.* Nella Paraiba, la coltivazione del cotone sostituisce quella della canna di zucchero, perchè il primo soffre meno per il secco e si vende con più profitto in Inghilterra.

In molte capitanerie il suolo è così ferace da produrre il trecento od il quattrocento della semenza sparsavi. Il riso dà un prodotto di cento per uno nel distretto d'Ilha Grande; il mais da quaranta in cinquanta.

Nel 1801 esistevano, nella contrada irrigata dal Muriahe e dal Parahyba, ducentottanta molini da zucchero, di cui novanta davano un considerevole prodotto. Una piantagione con cinquanta schiavi somministrava annualmente circa cinquemila *arrobas* di zucchero (1).

Secondo Koster, le piantagioni di zucchero a Pernambuco sono valutate da sette ad ottomila lire di sterlini e quelle dell'interno da tre a cinquemila lire pur di sterlini.

Durante il dominio degli olandesi, la coltivazione nella provincia di Pernambuco si estendeva soltanto lungo la costa dal Recife insino a Pottengy, e per venti miglia nell'interno.

Nel 1554 furono introdotte dalla Spagna alla Plata *vacche* e *tori*, che si moltiplicano nel Brasile molto più che nell'Europa, ma vi sono più piccoli e di carne inferiore.

Nella capitaneria di Piahy, una *fazenda* produce annualmente da ottocento a mille vitelli. In passato un quinto apparteneva alla corona, un quarto al *vaqueiro*. Si esportarono da ducencinquanta in trecento bovi, e si serbarono le vacche. Il rimanente rimase distrutto dalla siccità, dalle erbe velenose, dai jaguari, dai serpenti e dalle zanzere (2).

Nella provincia di Rio Grande do Sul, il vitello è il nutrimento favorito. Si racconta che se ne uccideva uno ad ogni pasto, e se due uomini pranzavano insieme, se ne uccidevano due, acciocchè ad ognuno toccasse una lingua.

(1) *Cor. Braz.*, II, 47.

(2) *Cor. Braz.*, II, art. *Piahy*.